



Comunicato stampa
Roma, 25 luglio 2012

**Operazione SOS Green Hill: da venerdì prossimo via agli affidi dei beagle
presso il Corpo Forestale dello Stato di Brescia**

“Sarà una vera e propria Piazza della Libertà con le prime famiglie affidatarie”

Circa 2400 beagle in cerca di una casa e di una famiglia pronta a prendersi cura di loro. Sono i cani dell'allevamento di Green Hill, la nota azienda di Montichiari (Brescia) sequestrata la scorsa settimana dal Corpo Forestale dello Stato e che allevava cani beagle per i laboratori di vivisezione. Animali che sono stati allevati in condizioni non idonee e che ora sono in cerca di tanto amore e affetto: le richieste di affido si potranno inviare on-line compilando un apposito modulo sul sito di Legambiente, Lav e delle associazioni che hanno aderito all'operazione "Sos Green Hill". L'obiettivo è quello far star bene tutti i beagle (cuccioli, cani adulti, fattrici gravide) che fino a qualche giorno fa vivevano all'interno dell'allevamento di Montichiari, un vero lager dove gli animali erano destinati alla vivisezione.

È quanto hanno annunciato Lav e Legambiente durante la conferenza stampa organizzata questa mattina, 25 luglio, a Roma presso il Parlamentino dell'Ispettorato Generale della Forestale. L'incontro è stato, infatti, l'occasione per presentare ufficialmente sia le modalità di affidamento temporaneo dei cani sequestrati sia i punti più importanti del contratto di affido provvisorio e le prime giornate di affidamento che si svolgeranno venerdì 27 e sabato 28 luglio presso il Comando provinciale di Brescia del Corpo Forestale dello Stato.

Tra i presenti **Giuseppe Persi**, direttore della Divisione di Polizia Ambientale e Forestale, **Cristina Avanzo**, responsabile del Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali (NIRDA), **Gianluca Felicetti**, presidente LAV, **Antonino Morabito**, responsabile Fauna Legambiente, il Direttore dell'Ufficio Legale della LAV **Maurizio Santoloci**, **l'avvocato David Zanforlini**, che per Legambiente sta seguendo la vicenda giudiziaria, **i responsabili dei Comitati contro Green Hill** che hanno iniziato da anni la battaglia contro l'allevamento di Montichiari e i Presidenti delle associazioni animaliste della Federazione Italiana Diritti Animali e Ambiente **aderenti all'operazione "SOS Green Hill"**. Inoltre anche alcuni beagle.

La procedura da seguire per inviare la propria richiesta di affidamento è semplice: le persone o le famiglie interessate devono compilare un modulo on line che si trova sull'home page del sito della Lav, di Legambiente o dalle altre associazioni di "Sos Green Hill" che sono: Apnec- Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili, Avcpp - Associazione Volontari Canile Porta Portese, Comitato "Montichiari contro Green Hill", Coordinamento "Fermare Green Hill", Enpa, Lav, Leidaa, Legambiente, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Libertas, Occupy Green Hill, Oipa, Vita da Cani. Le candidature raccolte da quest'ultime saranno poi inoltrate a Legambiente e Lav, alle quali la Procura della Repubblica di Brescia ha affidato la custodia giudiziaria dei cani e che si occuperanno in un secondo step della selezione delle persone idonee all'affido temporaneo dei cani. Le associazioni, come hanno già sottolineato più volte, ricordano che i beagle verranno dati in affido temporaneo fino a altre disposizioni della Magistratura.

I quattro zampe di Green Hill in cerca di una casa, di amore e tanto affetto sono davvero tanti: circa il 50% dei cani sequestrati sono cuccioli dai tre agli otto mesi, ci sono poi cani adulti (al massimo di tre anni) e fattrici, molte delle quali gravide. L'obiettivo di Lav e Legambiente è quello di trovare per ogni beagle, a seconda dell'età, del sesso e delle condizioni dell'animale, la famiglia o le persone più adatte a loro. Al momento viene chiesta anche la possibilità di affidare più cani alla stessa famiglia; inoltre per limitare al massimo lo stress del trasporto del beagle viene richiesta la residenza nel centro-nord o comunque di un'area geografica non troppo distante dall'allevamento bresciano. Ciò non esclude da parte dei residenti di altre parti d'Italia di inviare la propria candidatura. Infine per chi avesse a casa già altri animali, si ricorda che debbono essere vaccinati, sterilizzati e docili con gli altri cani.

“Venerdì inaugureremo a Brescia una vera e propria Piazza della Libertà, frutto delle battaglie di Comitati e attivisti con le azioni di informazione e protesta di questi anni così come dell’ultima nostra azione legale – ha detto **Gianluca Felicetti, presidente LAV** – i beagle di Green Hill hanno diritto a vivere una vita che sia degna di essere vissuta, oggi possibile grazie a cittadini e famiglie”.

“L’operazione Sos Green Hill è una sfida sociale e culturale. Oltre a salvare migliaia di animali, questa vicenda apre una nuova riflessione su una ferita ancora aperta. – ha spiegato **Antonino Morabito, responsabile Fauna di Legambiente** - Il nostro auspicio è che i metodi per la ricerca medica e farmacologica superino i metodi obsoleti adottati fino ad ora”.

“Secondo quanto stabilito dalla Procura della Repubblica di Brescia, il Corpo forestale dello Stato si occuperà del supporto logistico e della consegna degli animali alle associazioni affidatarie. La Forestale provvederà, inoltre, ad effettuare dei controlli a campione presso i cittadini ai quali verranno affidati i cani, per verificare lo stato di benessere e le condizioni di custodia dei cuccioli” così ha commentato il **Dr. Giuseppe Persi, Direttore della Divisione di Polizia Ambientale e Forestale del Corpo forestale dello Stato**.

L’Ufficio Stampa di Legambiente
(06.86268376/353)- www.legambiente.it

L’Ufficio Stampa Lav
(06/4461325 – 329.0398535)- www.lav.it



Comunicato Agenzia Giornalistica Italia

Green Hill: una casa per i 2.400 Beagle, a famiglie da venerdì'

13:51 25 LUG 2012

(AGI) - Roma, 25 lug. - 'AAA cercasi casa disperatamente per 2.400 beagle'. E' partita l'operazione 'Sos Green Hill': da venerdì' prossimo via agli affidi presso il Corpo Forestale dello Stato di Brescia. Si tratta dei cani dell'allevamento dell'azienda di Montichiari (Brescia) sequestrata la scorsa settimana dal Corpo Forestale dello Stato e che allevava beagle per i laboratori di vivisezione. Animali che sono stati allevati in condizioni non idonee e che ora sono in cerca di una famiglia: le richieste di affido si potranno inviare on line compilando il modulo sul sito di Legambiente, Lav e delle associazioni che hanno aderito all'operazione 'Sos Green Hill'.

L'obiettivo - si legge in una nota - e' quello far star bene tutti i beagle (cuccioli, cani adulti, fattrici gravide) che fino a qualche giorno fa vivevano all'interno dell'allevamento di Montichiari, "un vero lager dove gli animali erano destinati alla vivisezione". E' quanto hanno annunciato Lav e Legambiente durante la conferenza stampa organizzata questa mattina a Roma al Parlamentino dell'Ispettorato Generale della Forestale. L'incontro e' stato, infatti, l'occasione per presentare ufficialmente sia le modalita' di affidamento temporaneo dei cani sequestrati sia i punti piu' importanti del contratto di affido provvisorio e le prime giornate di affidamento che si svolgeranno venerdì' e sabato. Tra i presenti Giuseppe Persi, direttore della Divisione di Polizia Ambientale e Forestale, Cristina Avanzo, responsabile del Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali (NIRDA), Gianluca Felicetti, presidente LAV, Antonino Morabito, responsabile Fauna Legambiente, il Direttore dell'Ufficio Legale della LAV Maurizio Santoloci, l'avvocato David Zanforlini, che per Legambiente sta seguendo la vicenda giudiziaria, i responsabili dei Comitati contro Green Hill che hanno iniziato da anni la battaglia contro l'allevamento di Montichiari e i presidenti delle associazioni animaliste della Federazione Italiana Diritti Animali e Ambiente aderenti all'operazione 'SOS Green Hill'. La procedura da seguire per inviare la propria richiesta di affidamento e' semplice: le persone o le famiglie interessate devono compilare un modulo on line che si trova sull'home page del sito della Lav, di Legambiente o dalle altre associazioni di "Sos Green Hill" che sono: Apnec - Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili, Avcpp - Associazione Volontari Canile Porta Portese, Comitato "Montichiari contro Green Hill", Coordinamento "Fermare Green Hill", Enpa, Lav, Leidaa, Legambiente, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Libertas, Occupy Green Hill, Oipa, Vita da Cani. Le candidature raccolte da quest'ultime saranno poi inoltrate a Legambiente e Lav, alle quali la Procura della Repubblica di Brescia ha affidato la custodia giudiziaria dei cani e che si occuperanno in un secondo step della selezione delle persone idonee all'affido temporaneo dei cani. Le associazioni ricordano che i beagle verranno dati in affido temporaneo fino a altre disposizioni della Magistratura.

I quattro zampe di Green Hill in cerca di una casa, di amore e tanto affetto sono davvero tanti: circa il 50% dei cani sequestrati sono cuccioli dai tre agli otto mesi, ci sono poi cani adulti (al massimo di tre anni) e fattrici, molte delle quali gravide. L'obiettivo di Lav e Legambiente è quello di trovare per ogni beagle, a seconda dell'età, del sesso e delle condizioni dell'animale, la famiglia o le persone più adatte a loro. Al momento viene chiesta anche la possibilità di affidare più cani alla stessa famiglia; inoltre per limitare al massimo lo stress del trasporto viene richiesta la residenza nel centro-nord o comunque di un'area geografica non troppo distante dall'allevamento bresciano. Ciò non esclude da parte dei residenti di altre parti d'Italia di inviare la propria candidatura. Infine per chi avesse a casa già altri animali, si ricorda che debbono essere vaccinati, sterilizzati e docili con gli altri cani. (AGI).

<http://www.grr.rai.it/dl/grr/notizie/ContentItem-615b809b-78ab-4845-a90b-3a5483fb0fde.html>

Ultima Modifica: 25 luglio 2012, 12:59

Sequestro di Green Hill: venerdì liberi i primi beagle

I primi cani, di razza beagle, sequestrati dalla Forestale all'allevamento di Green Hill, l'azienda di Montichiari (Brescia) potranno uscire dalle gabbie in cui erano destinati a sperimentazione e morte. L'annuncio nella conferenza nella sede del Corpo Forestale a Roma. Gli affidi avverranno, tramite Lav e Legambiente, il 27 e il 28 presso il Corpo Forestale di Brescia. È necessario compilare un modulo sui loro siti
BRESCIA -Sono circa 2400 i beagle in cerca di casa liberati dall'allevamento di Green Hill, l'azienda di Montichiari (Brescia) che allevava cani per la vivisezione, sequestrata la scorsa settimana dal Corpo Forestale dello Stato per le crudeli condizioni in cui venivano tenuti gli animali, dopo una battaglia degli animalisti durata due anni tra proteste e scioperi. Con la campagna Sos Green Hill da venerdì prossimo parte ufficialmente l'operazione di affido dei beagle, che verranno portati fuori dall'azienda con la supervisione del Corpo forestale dello Stato. Grazie ad un call center e l'ausilio di molti educatori (alcuni cani sono problematici e bisogna risolvere i loro problemi comportamentali) i beagle verranno affidati ad alcune selezionate famiglie che ne faranno richiesta. Un interesse fortissimo che ha anche valicato il confine arrivando fino all'estero. "L'indagine è iniziata quando una ragazza che lavorava a Green Hill mi ha raccontato cosa succedeva lì dentro", ha detto Davide Zamporlini di Legambiente. "Il caso di Green Hill rappresenta una svolta nel sistema giudiziario italiano, che costituirà un precedente - ha spiegato il direttore dell'ufficio legale della Lav Maurizio Santoloci - Fino ad oggi il grande problema del sequestro di animali maltrattati è stato proprio quello dell'affidamento in custodia; specialmente nei grandi sequestri spesso si sono riaffidati in custodia gli animali maltrattati al soggetto indagato con conseguenze negative.

Oggi, per la prima volta, la magistratura ipotizza a livello procedurale che due associazioni diventino direttamente custodi giudiziari. Lo stesso magistrato consente alle associazioni a loro volta di affidare i singoli animali a delle famiglie selezionate. Questo permette di sbloccare altre situazioni in cui la procedura di affidamento è difficile o molto complessa. Sicuramente - ha concluso Santoloci - una procedura che potrà essere molto d'incoraggiamento a future azioni giudiziarie che riguardano animali non soltanto di affezione ma anche usati negli allevamenti, nei macelli, e per il trasporto". La procedura da seguire per inoltrare la propria richiesta di affidamento è semplice: le persone interessate dovranno compilare un modulo che si trova sui siti di Lav, Legambiente ed altre associazioni per l'affido di uno o due cani. "Il contratto di affido potrà diventare un'adozione speriamo il prima possibile. - ha detto il presidente della Lav Gianluca Felicetti - Insieme al contratto verrà consegnato un vademecum". "Secondo quanto stabilito dalla Procura della Repubblica di Brescia, il Corpo forestale dello Stato si occuperà del supporto logistico e della consegna degli animali alle associazioni affidatarie. La Forestale provvederà, inoltre, ad effettuare dei controlli a campione presso i cittadini ai quali verranno affidati i cani, per verificare lo stato di benessere e le condizioni di custodia dei cuccioli" così ha commentato Giuseppe Persi, Direttore della Divisione di Polizia Ambientale e Forestale del Corpo forestale dello Stato.

Per poter prendere uno o due cani in affido è necessario compilare [un modulo su internet](#).